

SCUOLA	Scenografia e tecnologie dello spettacolo
ANNUALITA'	II BIENNIO - 2025/2026
DISCIPLINA	1448 Fenomenologia dell'immagine (biennio arti visive-scenografia)
TIPOLOGIA DISCIPLINA	TEORICA
NUMERO ORE LEZIONE	3
NUMERO CFA	6
DISTRIBUZIONE INSEGNAMENTO NELL'ANNUALITA'	SECONDO SEMESTRE

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI

Il corso mira a indicare alle studentesse e agli studenti l'idea del designer come ricercatore umanista del digitale e non esecutore tecnico, evolvendo il ruolo del designer da mero risolutore a curatore critico dei problemi. Partendo dal significato generale e dalla definizione dell'ambito di ricerca della Fenomenologia dell'immagine si procede contestualizzandola nell'ecosistema delle discipline artistiche e progettuali. Il corso indaga il tema della creazione e della progettazione delle immagini nell'epoca contemporanea e della percezione visuale, quale meccanismo necessario alla determinazione della realtà. La cultura visuale è l'area di studi di riferimento – anche per l'appartenenza ai social cultural studies – per conoscere quali elementi teorici, quali processi della antropologico-sociali, quali metamorfosi dell'estetica siano a fondamento della prassi della produzione e della creazione delle immagini negli ambiti delle discipline artistiche, umanistiche e del progetto. Si tratta di indagare quelle "avventure" essenziali della percezione visuale che attivano la dimensione emozionale modificando il concetto di esperienza e generando il più profondo processo di conoscenza. L'umanesimo tecnologico e il rapporto fra "digitale e corporeo" nella relazione corpo-schermo tracciano la prospettiva per un'attuale plausibile traiettoria di indagine della Fenomenologia dell'immagine stessa. L'obiettivo essenziale del corso è produrre interrogativi e mantenere vivi i dubbi in merito all'analisi di alcuni aspetti del ruolo che il visuale assume nell'attualità della contemporaneità, con particolare attenzione al rapporto fra le immagini alle quali viene attribuito e/o riconosciuto un valore "artistico" e quelle che, pur non avendolo, risultano "culturalmente notevoli".

Conoscenza e capacità di comprensione	Si prevede che le studentesse/gli studenti acquisiscano valide conoscenze circa la relazione fra la produzione artistica e le modifiche sociali e antropologiche globali strettamente connesse al periodo considerato. Le riflessioni teoriche e l'analisi culturale della comunicazione mediatica divengono elementi essenziali per comprendere l'affermarsi della svolta iconica globale che a partire dalla seconda metà del secolo scorso è in continua metamorfosi. Ci si aspetta che alla fine del corso, le studentesse e gli studenti abbiano acquisito la consapevolezza circa l'idea che lo spazio non si modifichi mai casualmente ma attraverso le azioni delle persone e delle tecnologie nel tempo. Le dimensioni storico-antropologica e dinamico-performativa, a partire dagli esiti delle prospettive anticipate dalle Neoavanguardie, sono i punti essenziali per la comprensione di un'epoca dove l'immagine (prodotta, creata, progettata attraverso le cosiddette nuove tecnologie) supera il primato della parola letterale per farsi elemento essenziale alla comprensione dei principali processi di elaborazione della storia della percezione. Il percorso formativo fornirà inoltre l'opportunità di ipotizzare e acquisire prospettive di metodologie avanzate per generare conoscenza e indurre riflessione culturale. Le tecnologie digitali saranno impiegate per porre domande incisive e per la creazione di narrazioni, scenari alternativi, prototipi e paradossi.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il corso è finalizzato alla creazione di un progetto di ampio respiro, a carattere scientifico e divulgativo, che può concretizzarsi attraverso diversi formati quali: incontri, happening, proposte editoriali e/o espositive, implicando l'impiego di media on/off line.
Autonomia di giudizio	Si prevede che le studentesse e gli studenti siano in grado di decifrare attraverso la prospettiva del proprio modo di vedere e guardare la realtà, gli sguardi che provengono dal mondo e la dimensione concettuale che le nuove tecnologie offrono in termini di opportunità di generare nuove categorie estetiche e progettare nuove funzioni capaci di porre altri campi di indagine.
Abilità comunicative	Si richiede alle studentesse/agli studenti di saper argomentare le proprie conoscenze con estrema chiarezza, utilizzando una logica e articolando le proprie riflessioni, sapendosi adattare alle tempistiche richieste dall'attualità (sempre più proiettate verso la sintesi e la brevità) e tenendo conto delle caratteristiche degli interlocutori, verso i quali dovranno adottare un modo empatico di interazione, con l'obiettivo di rendere emozionante la condivisione dei "saperi". Essenziale la capacità di trovare una sintesi di condivisione fra la propria capacità umana di comunicare e la dimensione espressivo-comunicativa della propria espressione progettuale.
Capacità di apprendimento	Il corso incoraggerà studenti e studentesse a esplorare e sperimentare nuovi approcci per offrire soluzioni e funzioni innovative. I progetti saranno sviluppati a partire dalla traduzione delle teorie e dall'applicazione pratica delle categorie estetiche elaborate.

CONTENUTI	<p>- Fenomenologia e immagine. Definizioni possibili. - Visione, percezione, realtà (essenza ed essere). - Arti Visive ed Umanesimo Tecnologico. - La contemporaneità fra storia e sistema. - La nozione di «cultura visuale» e la portata 'culturale delle immagini e della visione'. - La guerra fredda culturale e il reitersi del pop. - Cogito 'ego' sum. La vicenda del vedere sé. - La rappresentazione dell'oggetto al posto dell'oggetto. - L'immagine come condizione necessaria alla realtà. - L'immagine in movimento e il concetto di "rete". Cinema e altri schermi. - L'iconoclash. - ree urbane metropolitane e cultura visuale globale. - Percezione e statuto emozionale contemporaneo. - Nozione di post-contemporaneo. - Corpo, avanguardia, comunicazione. - Performance come metodo di indagine dei fenomeni sperimentabili - Umanesimo di artisti e designer. - Antropologia visuale degli anni Ottanta del XX secolo. - Il corpo nel post digitale. - Il concetto di "autrice/autore" nel cosiddetto post contemporaneo.</p>
METODOLOGIA ADOTTATA	<p>[X] IN PRESENZA Il corso adotta una metodologia innovativa e multidisciplinare che unisce teoria (lezioni, esplorazioni culturali) e pratica (esercitazioni). L'obiettivo primario è superare le competenze tecniche in favore di una progettualità speculativa, interrogativa e critica. Concetti e applicazioni reali si connetteranno dinamicamente, anche attraverso l'approfondimento di temi monografici come il corpo. La didattica pone un forte accento sulla sperimentazione continua, stimolando gli studenti a esplorare soluzioni, tecnologie e applicativi che superino i modelli tradizionali. In tal senso, la scelta della tecnica digitale non è predefinita, ma è considerata una componente analitica e volitiva del processo progettuale. Infine, la gestione autonoma del tempo e il rispetto delle scadenze favoriranno lo sviluppo di abilità organizzative e autonomia.</p>
BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, VIDEOGRAFIA	<p>1] Appunti delle lezioni, diapositive, materiali forniti e spiegati in aula e condivisi attraverso la piattaforma Classroom di riferimento. Sono essenziali le argomentazioni, i commenti, gli esempi elaborati in classe dal docente durante le lezioni. 2] A. Rawsthorn, Il design come attitudine, Johan & Levi, Milano 2025 Un libro a scelta fra: 3] A. Pinotti, A. Somaini, "Cultura visuale", Einaudi, Torino 2016. (Capitoli: II, III, IV). 4] N. Mirzoeff, "Come vedere il mondo", Johan&Levi, Milano 2017. (Capitoli: 2, 3, 6, 7). Letture consigliate: • S. Murri, "Sing(s) of the times. Pensiero visuale ed estetiche della soggettività digitale", Meltemi Milano 2020. • M. Cometa, "La scrittura delle immagini", Raffaello Cortina, Milano 2012. • P. Montani, "Tecnologie della sensibilità. Estetica e immagini azione interattiva", Raffaello Cortina, Milano 2014. • A. Pinotti, A. Somaini, a cura di, "Teorie dell'immagine", Raffaello Cortina, Milano 2009. • E. Franzini, "Fenomenologia dell'invisibile. Al di là dell'immagine", Raffaello Cortina, Milano 2001. • J. Berger, "Questione di sguardi. Sette inviti a vedere fra storia dell'arte e quotidianità", Il saggiatore, Milano 2015. • F. Marineo, "Il cinema del terzo millennio. Immaginarci, nuove tecnologie, narrazioni", Einaudi, Torino 2014. • Walter Benjamin, "Aura e choc. Saggi sulla teoria dei media", A. Pinotti, A. Somaini, a cura di, Einaudi, Torino 2012. • M. Tantarini, "Performance glitch. Oltre l'azione nell'arte e nella comunicazione visuale", Franco Angeli, Milano 2023.</p>
MODALITA' DI VALUTAZIONE	<p>Il raggiungimento degli obiettivi del corso sarà valutato come segue. - In parte verificato nel corso delle lezioni, stimolando un'interazione con le studentesse e gli studenti. - Alcune esercitazioni commissionate in aula saranno valutate. - La valutazione complessiva dell'apprendimento verrà stilata al termine del corso durante l'appello d'esame, dove saranno presentati i singoli progetti/esiti di ricerche e verranno poste alcune domande sugli argomenti trattati e sulla bibliografia/fonti di riferimento.</p>